



Regione Lombardia

Relazione per Audizione VIII Commissione del Senato sul tema Expo

Roma, 5 ottobre 2011

di

Roberto Formigoni

Presidente Regione Lombardia

SALUTI

Onorevoli Senatori,

sono lieto di intervenire qui oggi in questa audizione della VIII Commissione Lavori Pubblici, Comunicazioni, ringrazio **il Presidente Senatore Grillo** per l'invito e saluto il sindaco di Milano e Commissario Straordinario **Giuliano Pisapia** qui presente insieme a me.

L'AVANZAMENTO DEL PROGETTO EXPO

Come già nella precedente audizione svolta il 27 maggio 2010, anche oggi siamo qui per fare il punto su Expo 2015, e in particolare sull'avanzamento della realizzazione delle opere infrastrutturali connesse alla manifestazione.

In questi mesi si sono però succeduti **molti fatti importanti**: permettetemi dunque, prima di entrare nel tema all'ordine del giorno, di delineare lo scenario complessivo fornendo una **breve ricostruzione degli ultimi avvenimenti**.

Il BIE, nell'incontro con il Comitato Esecutivo (19/04) prima e successivamente in sede di Assemblea Generale (14/06), ha **approvato in via definitiva il progetto dell'Expo**, che abbiamo **presentato nel Dossier di Registrazione**.

Questo fatto testimonia il grande lavoro svolto in questi mesi in cui, insieme con tutti i soggetti coinvolti, abbiamo **cercato di individuare le soluzioni più adeguate e condivise**; certo sono stati necessari alcuni **aggiustamenti in corso d'opera**, inevitabili per un progetto così impegnativo, ma il **dato più positivo** è la determinazione con cui sono state affrontate le questioni più delicate e sono state **rispettate** puntualmente **tutte le scadenze** più importanti.

Oggi perciò possiamo affermare con convinzione che **ci sono tutte le condizioni per costruire nel modo migliore l'Expo, nel pieno rispetto dei tempi previsti.**

Con il BIE abbiamo preso degli **impegni precisi**: ad **inizio agosto** abbiamo lanciato la **prima gara per le opere propedeutiche alla realizzazione del sito** (valore: **97 milioni**), che vedrà ad **ottobre l'avvio** vero e proprio **dei lavori**; e subito a seguire sarà lanciata **la gara per la c.d. piastra del sito espositivo** (valore: circa **300 milioni**), relativa cioè a reti di impianti, strade, verde.

Il progetto del **Masterplan inizia** perciò **a prendere concretamente forma** in tutta la sua bellezza e forza innovativa **senza alcun ridimensionamento**, ma semplicemente **con una ridefinizione più attenta delle priorità**: in una fase come quella attuale, che in generale vede una disponibilità di risorse sempre più limitata, diventa **indispensabile operare in un'ottica di contenimento dei costi e delle spese, allo scopo di "limare" e adattare al meglio il progetto, senza però modificarne la struttura originaria e l'integrità complessiva.**

La credibilità, la validità e l'appeal del grande progetto che stiamo realizzando sono **testimoniati anche a livello internazionale** da un **dato** estremamente **positivo**: ad oggi **hanno già aderito all'Expo di Milano 53 Paesi** (**ultima adesione** in ordine di tempo ma di assoluta importanza e valore è quella della **Cina**), a cui si è aggiunta anche **l'Organizzazione delle Nazioni Unite**, un **dato record** considerati gli anni che ancora ci separano dall'evento e che testimonia come **nel mondo l'immagine dell'Italia e della Lombardia** sia ancora **molto apprezzata, stimata e attraente.**

Il **valore del progetto**, le **prospettive di sviluppo territoriale** e l'**assetto** che stiamo definendo **per il post-Expo** costituiscono anche **elementi determinanti** (*per presentarci ad importanti soggetti istituzionali o istituzioni finanziarie chiedendo il loro sostegno*) e per coinvolgere il **sistema imprenditoriale**, che è nelle condizioni per sfruttare questa grande opportunità **investendo** nell'evento e mettendosi in gioco attraverso **collaborazioni e sponsorizzazioni** alla manifestazione.

E proprio a questo proposito vorrei ricordare come esempio rilevante **l'accordo di partnership**, del valore di **43 milioni di euro**, sottoscritto la settimana scorsa **tra la società Expo 2015** e una grande impresa come **Telecom Italia** per i servizi di telecomunicazione e connettività integrata all'interno del Sito espositivo durante tutta la manifestazione del 2015.

AREXPO

Sempre a proposito del percorso svolto di questi ultimi mesi, sono molto soddisfatto che, **per acquisire la disponibilità delle aree** dai proprietari dei terreni, sia stata scelta **la strada che concordemente riteniamo più giuridicamente appropriata, più trasparente e più adeguata a garantire l'interesse pubblico.**

Su proposta di Regione Lombardia, condivisa da tutte le altre istituzioni, abbiamo **costituito una società veicolo**, una Newco denominata "Arexpo", allo scopo di **acquisire le aree dai soggetti privati e pubblici** che ne sono **proprietari** e di **metterle a disposizione della società Expo 2015** attraverso la costituzione di un diritto di superficie/diritto d'uso.

La Newco avrà il **compito di curare**, insieme con la società Expo 2015, **il processo e gli interventi di trasformazione dell'area, per assicurare la valorizzazione e la riqualificazione del sito anche dopo l'Esposizione**; accanto a questo si occuperà del **coordinamento del piano urbanistico** tenendo conto, con un Programma Integrato d'Intervento, del **mix funzionale definito dalla variante urbanistica approvata mediante l'Accordo di Programma.**

Questo ruolo e queste funzioni, insieme alle garanzie sulla congruità del prezzo di cessione delle aree ottenute attraverso la perizia dell’Agenzia del territorio e il parere della Corte dei Conti, confermano come la Newco sia la soluzione che assicura la migliore tutela dell’interesse pubblico complessivo e la massima trasparenza, lasciando nella mano pubblica come legacy lo sviluppo urbano e infrastrutturale di un asset così importante.

La costituzione della società, nella forma della **società per azioni a partecipazione pubblica**, è stata promossa dagli Enti Locali coinvolti (Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, Comune di Rho) insieme alla **Fondazione Fiera Milano**.

In questi giorni **stiamo procedendo all’approvazione definitiva dello Statuto** e alla **definizione della governance**: il Comune di Milano ha appena deliberato l’ingresso in Arexpo con la quota del 34,67%, uguale a quella di Regione Lombardia, la Fondazione Fiera entrerà con una quota del 27,66%, la Provincia di Milano del 2% e il Comune di Rho dell’1%.

L’ACCORDO DI PROGRAMMA EXPO

Vorrei inoltre ricordare che il **14 luglio** Regione Lombardia, Comune di Milano Comune di Rho, Provincia di Milano, Poste Italiane, Expo 2015 e Arexpo **hanno sottoscritto l’Accordo di Programma, validando il documento finalizzato a consentire la realizzazione dell’Expo attraverso la definizione della disciplina urbanistica e la riqualificazione dell’area, a evento concluso, per l’insediamento di funzioni pubbliche e private.**

L’Accordo di programma offre una **risposta importante alle incertezze e ai timori paventati da qualcuno circa il futuro di quell’area al termine della manifestazione**; esso infatti prevede che, **nel dopo Expo, almeno il 56% della superficie totale sia destinata a parco**.

L’Expo del 2015 porterà perciò in dono al territorio lombardo una ricchissima dote: il **più grande parco d’Europa (450 mila metri quadrati), un bellissimo quartiere**

costruito secondo i criteri moderni di mix abitativo e inoltre, solo per citare gli interventi principali, il **recupero integrale di alcune aree storiche**; nella restante parte delle superfici saranno ammesse servizi di interesse pubblico o generale, di livello comunale o sovracomunale, e destinazioni tipiche del tessuto urbano a partire dall'edilizia convenzionata e agevolata: è stata prevista, a questo proposito, la realizzazione di un **complesso residenziale di 30 mila metri quadrati riservati a servizi abitativi**.

E proprio **per evitare qualsiasi forma di speculazione edilizia** abbiamo messo una serie di **paletti molto precisi**: in particolare ricordo che **l'indice massimo di edificabilità** è stato stabilito nella misura **dello 0,52** su metro quadrato calcolato sull'intero progetto.

NOMINA COMMISSARIO GENERALE DELL'EXPO

Infine vorrei ricordare che, con il **DPCM del 5 agosto**, sono stato nominato Commissario Generale dell'Expo, e contestualmente il sindaco Pisapia è stato nominato Commissario Straordinario.

Questo incarico mi investe di ulteriori responsabilità oltre a quelle che già avevo come Presidente di Regione Lombardia, uno dei principali soci operanti in tutte le attività, e come Presidente del c.d. "Tavolo Lombardia", che ha la responsabilità della realizzazione delle grandi infrastrutture.

I **compiti** che sono stati assegnati al Commissario generale sono **così sintetizzabili**:

- **rappresentare il Governo italiano nei confronti del BIE e degli Stati partecipanti in tutte le materie relative all'Esposizione** (con la collaborazione e il supporto del Ministero degli Affari Esteri);
- **vigilare, con un potere di indirizzo e di controllo generale, sui contenuti e sui temi dell'evento**, un ruolo importante perché **non vogliamo una manifestazione anarchica** ma orientata sul tema;
- **svolgere il ruolo di referente di tutti i commissari generali dei Paesi partecipanti per garantire**, pur nel rispetto della creatività di ciascuno, **una**

impostazione nell'organizzazione dei padiglioni **più unitaria** rispetto alle edizioni precedenti;

- **convocare la Commissione (COEM) in cui si radunano tutti i ministri del Governo nazionale**, per relazionare sugli avanzamenti e per assicurare una regia compatta e condivisa nell'organizzazione di tutto l'evento.

IL TAVOLO LOMBARDIA

Questo dunque il quadro degli avvenimenti di questi ultimi, intensissimi mesi, nei quali però **è parallelamente proseguito con costanza ed efficacia il lavoro sulle infrastrutture** portato avanti dal Tavolo Lombardia per **trasformare e migliorare in modo permanente l'attrattività e la funzionalità del nostro territorio.**

Come tutti sapete, al Presidente della Regione Lombardia è affidato **il compito di coordinare e governare tutte le politiche e gli interventi connessi all'Expo**: è stato costituito infatti con questo compito il **Tavolo Istituzionale per il governo complessivo degli interventi regionali e sovra-regionali (c.d. Tavolo Lombardia)**, che vede la partecipazione di tutti i livelli di governo coinvolti: Governo nazionale, Provincia di Milano, Comune di Milano, altri enti locali e soggetti privati coinvolti.

Il Tavolo Lombardia, che ha visto la **presenza partecipe di tutti i soggetti e in particolare del Governo, ha seguito e accompagnato con continuità l'avanzamento** delle grandi opere previste nel ridisegno infrastrutturale del territorio lombardo.

Come già ricordavo in occasione della precedente audizione della Commissione, le **opere di accessibilità al sito Expo sono state suddivise in 3 gruppi: essenziali, connesse, necessarie.**

Le **opere "essenziali"** riguardano la mobilità e l'accessibilità diretta al sito.

Le **opere "connesse"** sono quelle ritenute indispensabili affinché l'area del sito sia collegata alla rete infrastrutturale esistente o affinché le infrastrutture già a servizio del comparto siano potenziate per adeguarsi ai volumi di traffico e di affluenza previsti.

Le **opere “necessarie”**, infine, rappresentano interventi necessari affinché la mobilità nell’area del sito espositivo e dell’ambito territoriale immediatamente contiguo sia garantita secondo livelli di accettabilità, in considerazione delle condizioni di mobilità già presenti.

AGGIORNAMENTO SULLE INFRASTRUTTURE E SULLE OPERE

Nell’ultima seduta del Tavolo Lombardia (29 luglio) abbiamo analizzato in modo molto dettagliato l’avanzamento dei lavori di ciascuna delle **13 opere essenziali**, delle **17 opere connesse** e delle **36 ulteriori opere necessarie**.

Durante la riunione non sono emerse criticità particolari e quindi **possiamo confermare con soddisfazione che i cantieri e i progetti di tutte le opere, per un valore di oltre 20 miliardi di euro, stanno procedendo nel pieno rispetto dei tempi di avanzamento previsti**.

Questo significa che **alcuni mesi prima dell’avvio dell’Expo tutte le opere di accesso**, di viabilità, stradale e ferroviaria, e **le opere di mitigazione ambientale saranno pronte e ultimate**, consentendo una **mobilità efficiente ai milioni di visitatori** che si muoveranno nel nostro territorio.

Questo risultato è **frutto di un impegno costante e forte da parte di tutte le istituzioni**, ancora più importante e significativo tenuto conto della situazione di difficoltà finanziaria a livello internazionale che ha colpito anche il nostro paese.

In questa occasione vorrei **elencare solo alcuni degli interventi in corso**, sottolineando **quelli particolarmente rilevanti** e lasciando poi spazio in seguito ad eventuali approfondimenti più specifici.

➤ Innanzitutto **Pedemontana, Bre.Be.Mi e Tem**, opere fondamentali per l’intero sistema infrastrutturale della Lombardia, che costituiscono l’esempio dei risultati che possiamo raggiungere con quel metodo “lombardo” che vede nell’impegno comune e nella condivisione delle scelte le sue caratteristiche peculiari.

Per **Pedemontana** sono in corso i lavori della tratta A (province di Varese e Como) e dei primi lotti delle tangenziali di Como e Varese mentre il 28 luglio 2011 è avvenuta l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle tratte B1 (Province di Como e Monza Brianza), B2 (provincia di Monza Brianza), C (provincia di Monza Brianza) e D (Monza Brianza e Bergamo).

Sono in corso i lavori dell'autostrada **Bre.Be.Mi**, il cui avanzamento è attualmente del 15%.

Il 3 agosto 2011 è stato approvato dal CIPE il progetto definitivo della **Tem** i cui lavori inizieranno per fine anno.

- Sono in corso i lavori della **linea metropolitana M5** la cui prima tratta Bignami-Zara sarà conclusa entro giugno 2012, a marzo 2011 sono stati consegnati i lavori del prolungamento della **linea metropolitana M1** a Monza Bettola, l'8 agosto 2011 è avvenuta l'aggiudicazione definitiva all'ATI (Impregilo, Astaldi, ATM, Ansaldo) della concessione di costruzione e gestione dell'intera **linea metropolitana M4**.
- Sono in corso le gare d'appalto per il 1° lotto funzionale (quadruplicamento fino a Parabiago e prima fase Raccordo Y) del potenziamento della **linea ferroviaria Rho-Gallarate** in linea con il cronoprogramma dell'opera.
- Il 26 luglio 2011 è stata aperta al traffico la nuova interconnessione di Lainate nell'ambito dei lavori della 3^a corsia dell'**Autostrada A9 Milano-Como** e sono in corso di definizione le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale del lotto di competenza ASPI della **Strada Provinciale 46 Rho-Monza**, della 5^a corsia dell'**Autostrada A8 Milano Laghi** e della 4^a corsia dinamica dell'**A4 Milano-Torino**.

CONCLUSIONI

Mi avvio a concludere questo mio intervento portando alla vostra attenzione e alla vostra conoscenza **tre istanze oggi fondamentali** per la piena e compiuta realizzazione dell'Expo.

Innanzitutto la **necessità di una deroga al Patto di Stabilità** relativamente agli investimenti sull'Expo, una richiesta che stiamo portando avanti congiuntamente con il Comune e la Provincia di Milano e che riteniamo indispensabile per procedere alla realizzazione di tutte le opere previste. L'Expo è un **investimento sicuro e una straordinaria occasione di crescita** per tutto il paese, e **così deve essere considerato** soprattutto in un periodo di difficoltà e di crisi come quello che stiamo vivendo: per questa ragione, pur sapendo di affrontare un tema molto complesso, stiamo sollecitando il Governo a venirci incontro con una deroga specifica.

In secondo luogo è necessario procedere ad una **ridefinizione della quota di risorse destinate al funzionamento della società Expo 2015 Spa: il 4% dei finanziamenti previsti per le opere** (riferimento contenuto nell'art.54 del decreto legge n.78 del 2010, poi convertito nella L.122) si sta rivelando infatti una **percentuale troppo limitata** per consentire la piena e adeguata operatività delle funzioni che ad essa fanno capo, esigenza che crescerà in vista dell'approssimarsi dell'evento.

Infine stiamo chiedendo al Ministro dell'Economia di sbloccare e accelerare l'iter relativo al c.d. "**Accordo di Sede**", cioè quel **complesso di indicazioni tecniche e legali che regola la partecipazione all'Expo dei paesi** che vi hanno formalmente aderito e che è necessario per poter sottoscrivere gli accordi per la costruzione dei propri padiglioni.

Ho voluto concludere condividendo con voi queste riflessioni e puntualizzazioni perché sono convinto che **il Parlamento** possa giocare un **ruolo importante**: sono certo infatti che il vostro **sostegno potrà dare un contributo essenziale** alla buona riuscita di un progetto dal valore nazionale come quello dell'Expo 2015 a Milano.